

SPECIALE 272

in edizione telematica

20 ottobre 2012

DIRETTORE GIORSONETO

e.mail: spiridonitalia@yahoo.fr

Attenti alla Lega lombarda !

Spiridon, periodico senza vincoli di data e di scadenze per la sua pubblicazione, nell' ultimo numero (Speciale 271 del 19 ottobre scorso) ha dato notizia delle non buone condizioni di salute del Professor Franco Arese, presidente della FederAtletica, e della nomina alla reggenza della Fidal del Vice Presidente Vicario Ingegnere Alberto Morini.

Le voci, che si sono accavallate e rincorse negli ultimi giorni, sono state contraddistinte da segni e segnali opposti e talora contrari, anche per la assoluta carenza di comunicazioni ufficiali, salvo quella relativa alla gerenza Morini. Cerchiamo di fare chiarezza sulla situazione.

Franco Arese, in procinto di partire per l'estero per la sua attività professionali ma frenato da ricorrenti dolori che ne condizionavano il lavoro, il giorno 12 ottobre scorso si presentava all'Ospedale di Cuneo per una visita di controllo. I sanitari di quel nosocomio riscontravano, ad un primo esame, un calcolo al pancreas, che ha determinato un immediato ricovero ed una procedura urgente per rimuoverlo.

Al momento, dopo dieci giorni di degenza, la situazione appare meno grave del temuto, anche se sono necessari ulteriori e scrupolosi accertamenti per verificare se sia necessario, o meno, un intervento alla cistifellea.

Nel caso più positivo, Franco Arese potrà essere dimesso fra un decina di giorni e sarà comunque necessario un periodo di almeno quindici giorni di convalescenza e di cure per recuperare la indispensabile efficienza per affrontare gli impegni di una normale attività. Potrebbe essere necessario pensare, come abbiamo già anticipato, ad un candidatura alternativa. Sinora era stato fatto solo il nome di Morini ma intanto si segnalano movimenti di pattuglie esploranti nella terra di nessuno. E' programmato per martedì prossimo a Milano un gran consulto delle Società lombarde. Come era inevitabile prevedere, ecco profilarsi all'orizzonte il famoso "quarto uomo". La Lega Lombarda, forte dei suoi 22 (su 126) delegati al Congresso esaminerà, come si usa dire, se "l'acqua sia bagnata" o meno. Tanto per restare nel nord, mi torna in mente la famosa canzone alpina che raccontava come la mamma fosse ammalata mentre il babbo non stava bene... A risentirci presto, cari ragazzi.

Vanni Loriga

Barbara Cimmarrusti (MF40) e Walter Sartor Campioni Italiani Fidal della 50 km



Si è conclusa la 50 km lungo il mare di Vallecrosia con la vittoria assoluta del britannico Steven Way con l'ottimo tempo di 2.53.41. Al secondo posto, con 2.57.49, si è piazzato il favorito Collen Makaza (Zimbabwe), che aveva condotto per gran parte della gara. Al terzo troviamo il neozelandese Paul Martelletti con 2.58.18. Questo è stato anche il podio maschile della finalissima del Trofeo IAU 50K World. Primo degli italiani e vincitore del Campionato Italiano Fidal assoluti e di categoria della 50 km del 2012 è stato Walter Sartor della Dragonero (nella foto di destra; dodicesimo assoluto) con 3.23.10. Al secondo posto tricolore si è piazzato Andrea Anselmi dei Runners Bergamo con 3.25.02; al terzo Michele

Chiefari della Pro San Pietro Sanremo con 3.37.45.

Tra le donne ancora vittoria britannica, assoluta e anche del Trofeo IAU, con Helen Taranowski che ha impiegato 3.30.43. Al secondo posto troviamo la connazionale Emma Gooderham in 3.33.32. Al terzo posto ottimo piazzamento per l'italiana Barbara Cimmarrusti (nella foto a sinistra) dell'Atl. "Banca di Pesaro C. Storico" con 3.38.58, che si è aggiudicata anche il titolo tricolore della categoria MF40. (da IUTA IT)



Cosa scrivono gli altri

Lo Stato italiano è ancora credibile? Beato chi ci crede

di A. Pelliccioli

La polemica infuria su tutti i giornali: basta con la retroattività delle imposte! Monti ha sortito l'ultima sua trovata: sgravio di un punto percentuale dell'aliquota fiscale sui redditi minimi: quelli cioè compresi nei primi due scaglioni di reddito. Nel contempo, però, aggiustamento, a dovere, di alcune detrazioni d'imposta, (fissandone il tetto massimo a 3.000 Euro) e ritocco di alcune deduzioni di spesa dal reddito imponibile. Così, tanto per assaggiare e gradire. Lo aveva del resto anticipato il sottosegretario Polillo all'ultima trasmissione di *Ballarò*, producendosi nell'ennesima figuraccia becera. Questi, in corso di trasmissione, prima si era sbilanciato a dare per certa la riduzione delle percentuali dell'IRPEF, poi, sconfessato in diretta, aveva corretto il tiro sostenendo che il Governo stava pensando, al fine di non inasprire ulteriormente le tasse, a compensazioni orizzontali; e questo per lasciare inalterato il carico fiscale globale. Tradotto dal politichese: toccare nessuno per toccare tutti e, quindi, scontentare l'universalità dei cittadini contribuenti sempre più scioccati dei bla-bla dei politici, ma, soprattutto, delle ruberie della Casta.

Tutto qui? Non c'è poi tanto da stupirsi, verrebbe da dire, considerato che il Governo è costituito da tecnici, quasi tutti professori universitari, che dall'altro dei loro scranni e con le loro supponenti teorie, sono evidentemente distanti anni luce dalla reale situazione in cui affondano, sempre più, i malcapitati imprenditori e, soprattutto, i cittadini italiani; siano essi lavoratori autonomi o dipendenti. I primi stretti fra le morsa di un credito finanziario ormai lesinato all'osso ed i secondi sempre più alla ricerca di un posto di lavoro, che gli ultimi decreti Monti/Fornero hanno ridotto ad un puro e semplice miraggio. No, non è tutto qui. La gabola è un'altra. Mentre le paventate riduzioni dell'IRPEF, commisurate in un misero 1% (peraltro solo sui primi due scaglioni di reddito, cioè i più bassi) andranno a regime per i redditi del 2013, le cui imposte si andranno a pagare, a saldo, nel giugno del 2014, le riduzioni delle detrazioni d'imposta e delle deduzioni dell'imponibile avranno effetto già a partire dai redditi dichiarati per il corrente anno 2012, le cui imposte andranno a pagarsi, a saldo, nel giugno del 2013.

Ma come, non esistono precise norme che vietano che le imposte vengano applicate con efficacia retroattiva rispetto all'emanazione delle leggi che le determinano? Ma non c'è uno Statuto del Contribuente (Legge 212/2000) che prevede espressamente ciò? Sì è tutto vero, ma... ma siamo in Italia, la terra dove nulla deve essere più dato per scontato, il bel Paese dagli arzigogoli fiscali a non più finire, quello dei regolamenti che contrastano le leggi (che non dovrebbero mai contraddire), quello dei decreti attuativi ministeriali troppo spesso viziati da eccesso di delega rispetto alle Leggi (siano esse leggi quadro, cornice, decreti legislativi, leggi normali). Ormai tutti cercano di metterci del proprio, anche travalicando o contraddicendo quanto il legislatore abbia inteso (*ubi lex voluit*). A detta del Dott. Attilio Sepe, presidente dell'Associazione Magistrati Tributaristi, negli ultimi 10 anni lo Statuto del Contribuente è stato violato almeno 400 volte. E come è potuto accadere ciò? Semplicemente perché la Legge 212/2000 è Legge ordinaria dello Stato e, come tale, può essere comodamente derogata ogni qual volta un'altra Legge ne invochi espressamente la deroga. In effetti, la riforma voluta dalla sinistra italiana all'inizio del terzo millennio quale massima garanzia a favore del cittadino contribuente, si sta trasformando in una vera e propria presa per i fondelli. E questo in quanto, in buona sostanza, essa non riesce a tutelare quasi più nulla.

Questo è di una gravità inaudita in quanto lo Stato italiano, sconfessando se stesso, rischia veramente la credibilità. Eci sta provando in tutti i modi: dal mancato pagamento dei debiti verso le aziende private, alla recente iniziativa di bloccare ogni e qualsiasi azione di pignoramento da parte di imprese che vantano crediti nei suoi confronti. E' riuscito persino a bloccare i fondi relativi al risarcimento danni che i cittadini, in forza di apposita Direttiva europea, vantano per le lungaggini burocratiche della giustizia italiana (la cosiddetta Legge Pinto). Chi ci potrà portare fuori da questo perverso labirinto, considerata la latitanza e la totale mancanza di credibilità della classe politica? Forse la classe imprenditoriale e quella delle professioni. Ma la prima, accartocciata su gli interessi dei grandi gruppi, latita, e non si prodiga certo a difesa del tessuto imprenditoriale italiano che tiene a galla (ancora fino a quando non si sa) l'economia: quello cioè della piccola impresa industriale, artigianale e commerciale. Mentre le categorie professionali sembrano far a gara, per l'ennesima volta, ad assecondare le *desiderata*, ormai non più proponibili, né spendibili, di una classe politica già condannata dalla storia, prima ancora che dal responso elettorale. Sanno fare solo manfrina, così come dimostra l'ennesimo convegno tenutosi nei giorni scorsi dai commercialisti a Gardone Riviera, nel bresciano, dove oltre 250 professionisti hanno ufficialmente proclamato: basta ostilità tra contribuenti e uffici. Allucinante!

E il tanto agognato federalismo, sbandierato dalla Lega negli ultimi vent'anni? Scusate, abbiamo sbagliato tutto. Pare infatti che nessuno più se ne occupi. Anzi l'andazzo governativo, di questi giorni, sembra volto ad accorpate, ulteriormente e sempre di più, Enti e realtà economiche relative, al carrozzone romano. Con Buona pace di Bossi, Maroni & company.

Mancano 15 giorni ormai a **L'Eroica Running**, che si svolgerà fra magnifiche distese del Chianti domenica 4 novembre 2012. Non è solo una giornata di festa, ma una due giorni talmente piena di impegni, da avere l'imbarazzo della scelta. Le iscrizioni proseguono a ritmo serrato, per i soci IUTA la quota prorogata fino a domenica 28 ottobre è di 25€ (così come per i soci al Club Supermarathon), per tutti gli altri la quota è di 35€ cena degli Eroi del sabato sera compresa. Nel comunicato che segue tante belle novità a cominciare dalla conferma della partecipazione di Daniele Palladino, già vincitore della passata edizione (per la 65 km), e la Conferenza di due eroi che rispondono al nome di Leonardo Soresi, che ci presenterà il suo ultimo romanzo "Il ragazzo che cavalcava il vento", e Ausilia Vistarini, l'eroina dell'Iditarod, 560 km lungo la fredda Alaska...



Dopo i festini alla coda di vaccinara, arrivano i festini al sapor di strudel e speck. Ad organizzarli niente meno che Luis Durnwalder, il ras dell'Alto Adige, l'uomo che da quasi trent'anni domina incontrastato sulla provincia autonoma di Bolzano, garantendosi fra l'altro uno stipendio notevole: guadagna infatti oltre 25mila euro al mese, cioè più del presidente degli Stati Uniti.

Ebbene, 25mila euro al mese evidentemente non gli bastano: la Finanza sta indagando infatti sull'utilizzo dei "fondi riservati", un gruzzoletto di circa 72mila euro l'anno che il presidente dovrebbe utilizzare per spese di rappresentanza legate alla sua funzione.

Ecco, il punto è questo: c'è il sospetto che Durnwalder quei soldi li abbia spesi per ragioni assai più private: biglietti aerei, regali di Natale, medicinale, canonici televisivi e persino frutta e caramelle. Caramelle, avete capito? L'indagine cerca di ricostruire tutte le spese fino al 1994.

Fra l'altro c'è il sospetto che il potentissimo Landeshauptmann abbia usato quei soldi (soldi dei contribuenti, scusate se lo ricordiamo) anche per organizzare una maxi festa in occasione del suo 70°

compleanno. La cerimonia la ricordano tutti: si svolse a Castel Tirolo, nel Meranese, con fior di invitati e lusso senza badare a spese (si parla di una spesa di almeno 40mila euro).

Durnwalder nega di aver utilizzato fondi pubblici, ma dichiara di averlo fatto in precedenza, per festeggiare i suoi 50 anni e i suoi 60 anni. Starà alla magistratura accertare la verità.

Nel frattempo, però, anche fra la sua devotissima gente comincia a farsi strada una speranza: dopo le grandi feste pubbliche, con la qualifica di presidente, per i 50 anni, i 60 anni e i 70 anni, ecco i 71 anni non potrebbe festeggiarli a casa sua? Diciamo davvero: se dopo 30 anni rinuncia allo stipendio di Obama, le caramelle, crepi l'avarizia, questa volta gliele offriamo noi.